

REP 1 OEPRUE

US 5 È

ELICIFFID

EREGGEL

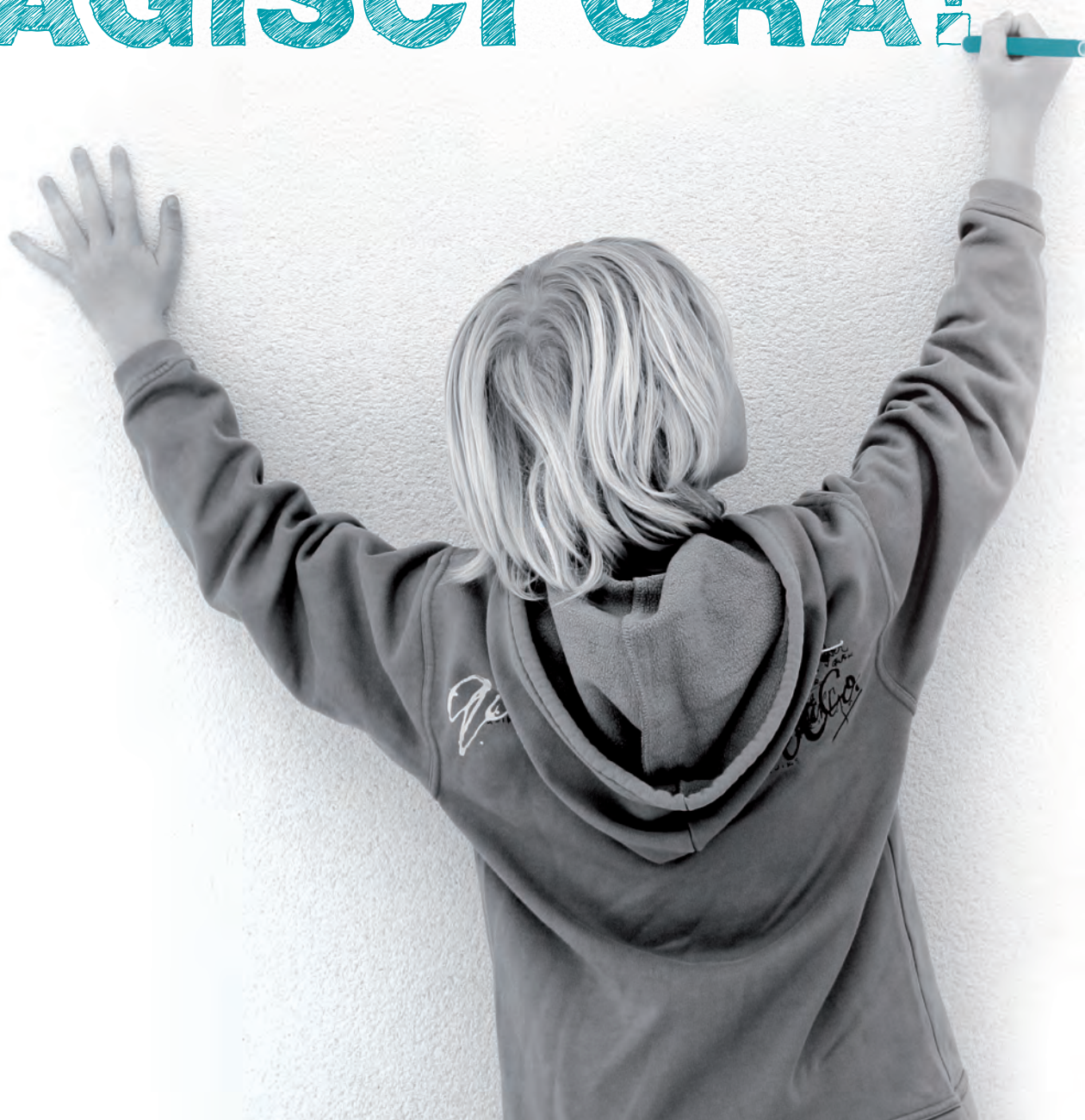
LI ODNOM

**PER 1 EUROPEO
SU 5 È
DIFFICILE
LEGGERE
IL MONDO**

**GRUPPO DI ESPERTI DI ALTO LIVELLO
DELL'UE SUL LETTERATISMO**

SINTESI, SETTEMBRE 2012

AGISCI ORA!





GRUPPO DI ESPERTI DI ALTO LIVELLO DELL'UE SUL LETTERATISMO SINTESI

La presente relazione vuole essere un segnale d'allarme relativo alla crisi di alfabetizzazione che colpisce ogni paese in Europa. È necessario capire che la lettura e la scrittura sono molto più di una semplice tecnica o competenza. Il letteratismo ha a che fare con l'autostima delle persone, con la loro capacità di operare e prosperare nella società in qualità di soggetti privati, cittadini attivi, lavoratori o genitori. Le nostre società devono affrontare questa crisi nascosta ed è necessario che tutti agiscano, e lo facciano congiuntamente, al fine di aumentare i livelli di alfabetizzazione e ridurre l'analfabetismo. Viviamo un vero paradosso: mentre l'epoca del numerico richiede livelli di letteratismo sempre più elevati, milioni di europei di ogni età continuano a non essere all'altezza.

Troppo spesso diamo per scontata l'abilità di ciascuno di leggere e scrivere, elaborare le informazioni e gestire in modo critico diverse fonti d'informazione. Troppo spesso riteniamo che spetti esclusivamente agli insegnanti, alle scuole o ai governi occuparsi di alfabetizzazione. Eppure, proprio poiché il sapere leggere e scrivere influenza così tanti aspetti del nostro funzionamento sociale ed economico, numerosi sono gli attori cui spetta intervenire per affrontare queste problematiche.

La presente relazione illustra le questioni e le soluzioni fondamentali per raggiungere l'obiettivo dell'alfabetizzazione per tutti in Europa.

COMPRENDERE I PROBLEMI E LE OPPORTUNITÀ: PERCHÉ IL LETTERATISMO È COSÌ IMPORTANTE

A UN GRAN NUMERO DI CITTADINI MANCANO LE NECESSARIE COMPETENZE ALFABETICHE

Per migliorare la vita dei cittadini e promuovere una crescita economica forte e sostenibile in Europa sono necessarie buone competenze alfabetiche funzionali. Il letteratismo permette all'individuo di sviluppare le proprie capacità di riflessione, di critica e di empatia ed è fondamentale per il benessere personale. In effetti, senza un aumento delle competenze e, di conseguenza, della produttività della popolazione in età lavorativa, le sfide demografiche e socio-economiche dell'Europa non potranno essere superate. Risolvere il problema di un basso livello di alfabetizzazione è possibile, e i paesi che hanno già adottato una varietà di approcci volti a migliorarne i livelli hanno registrato risultati positivi e con un buon rapporto costi/benefici. Ciononostante, rimane ancora molto da fare.

Un numero sorprendentemente elevato di europei non ha un livello di alfabetizzazione sufficiente. I sondaggi nazionali e internazionali mostrano che circa un adulto su cinque e un giovane di 15 anni su cinque non dispongono delle competenze di lettura necessarie per essere pienamente operativi nella società odierna.

Migliori competenze
alfabetiche per gli
INDIVIDUI

- Contribuiscono a superare la mancanza di ambizione
- Maggiore emancipazione
- Guadagni più elevati

- Più partecipazione civica
- Migliori opportunità educative e occupazionali

Il letteratismo è un requisito fondamentale per i cittadini di ogni età nell'Europa di oggi, e le modifiche nella natura del lavoro, dell'economia e della società più in generale lo rendono ancora più importante. Saper legger e scrivere è importante perché:

- il mercato del lavoro necessita di sempre maggiori competenze alfabetiche;
- nel mondo digitale la partecipazione sociale e civica dipendono sempre più dal letteratismo;
- la digitalizzazione sta modificando la natura stessa delle competenze alfabetiche rendendole più importanti, poiché l'interazione e la comunicazione sociale, civica ed economica si incentrano sulla parola scritta;
- l'età media della popolazione sta aumentando, e le competenze alfabetiche, incluse quelle digitali, vanno aggiornate;
- la povertà e un basso livello di alfabetizzazione sono parte di un circolo vizioso e si alimentano reciprocamente; e
- per effetto della crescente mobilità e dei fenomeni migratori, il letteratismo evolve verso il multilinguismo e richiede la capacità di combinare un'ampia gamma di background culturali e linguistici.

Viviamo un vero paradosso: mentre la lettura e la scrittura diventano importanti ed essenziali come non mai nell'attuale contesto di digitalizzazione, le nostre competenze non riescono a tenere il passo con questi sviluppi. Bisogna agire al più presto per invertire questa situazione allarmante.

INVESTIRE NEL LETTERATISMO È CRUCIALE PER IL BENESSERE DEI CITTADINI ED È RAGIONEVOLE DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO

Investire per migliorare le competenze alfabetiche dei cittadini di ogni età è giustificato dal punto di vista economico e produce benefici tangibili per gli individui e per la società, quantificabili a lungo termine in miliardi di euro. Migliorare il livello di alfabetizzazione è una condizione sine qua non per la crescita economica futura dell'UE e per il benessere dei suoi cittadini. Al di là dei benefici materiali, non dobbiamo dimenticare saper leggere e scrivere è una abilità essenziale di ogni essere umano. Sebbene l'autostima non sia quantificabile in termini monetari, essa stimola il successo economico e sociale tramite l'aspirazione di raggiungere i propri obiettivi.

Migliori competenze
alfabetiche per la
SOCIETÀ

- Migliora la salute e il benessere
- Riduce la povertà
- Riduce le ineguaglianze
- Migliora il capitale sociale

- Crea un'Europa più giusta, più ricca e maggiormente orientata all'innovazione

Esistono, e sono piuttosto diffuse, alcune idee errate circa la natura, le dimensioni e la portata della questione e delle sue soluzioni in Europa. Si tratta di preconcetti e luoghi comuni che ostacolano lo sviluppo del letteratismo, dal momento che sono parimenti diffusi tra i cittadini e i responsabili politici. Se vogliamo fare dei veri progressi, è necessario cominciare a sfatare tali miti.

SFATARE I LUOGHI COMUNI

PRECONCETTI FATTI

«Un basso livello di alfabetizzazione è un fenomeno che riguarda i paesi in via di sviluppo, di certo non l'Europa!?»	In Europa un giovane di 15 anni su cinque e quasi un adulto su cinque non hanno le competenze alfabetiche necessarie per essere pienamente operativi nella società moderna.
«Un basso livello di alfabetizzazione è un problema importato dagli immigrati, e non riguarda chi è nato e cresciuto nei paesi europei.»	La grande maggioranza dei bambini e degli adulti con problemi di lettura e scrittura è nata e cresciuta nel paese in cui vive, e ha come lingua madre quella con cui ha compiuto gli studi.
«Un basso livello di alfabetizzazione colpisce solo chi sta ai margini della società.»	In Europa un adulto su cinque non ha competenze alfabetiche sufficienti, e la maggior parte di essi ha un lavoro.
«Alcune persone semplicemente non riescono a imparare a leggere e a scrivere.»	Quasi tutte le persone che hanno difficoltà con la lettura e la scrittura possono sviluppare competenze alfabetiche adeguate se ricevono l'assistenza corretta. Soltanto persone con gravi difficoltà cognitive non sono in grado di sviluppare competenze alfabetiche funzionali.
«E' compito della scuola insegnare ai bambini a leggere e a scrivere.»	Le scuole svolgono un ruolo importante, ma la responsabilità non spetta solo a loro. Un'ampia gamma di persone influiscono sullo sviluppo delle competenze alfabetiche, dai genitori e i coetanei ai servizi d'assistenza sanitaria e così via. Un volta terminato il percorso formativo formale, i datori di lavoro hanno un ruolo importante da svolgere, con benefici positivi sia per il datore di lavoro stesso che per il dipendente.
«La dislessia è un disturbo incurabile, non c'è niente che possiamo fare.»	Dai bambini di oggi ci si aspetta sempre più che facciano passi in avanti nella lettura e nella scrittura a una velocità standard e con un'unica metodologia. A chi ha difficoltà nella lettura spesso è diagnosticata la dislessia. La diagnosi dovrebbe essere «difficoltà nella lettura», e l'enfasi dovrebbe essere posta sulla risoluzione del problema. Ogni bambino può, in linea di principio, imparare a leggere e a scrivere.
«Migliorare le competenze di chi ha difficoltà nella lettura richiede troppo tempo, è troppo difficile e troppo caro: semplicemente non ne vale la pena.»	I programmi tesi a migliorare le competenze di chi ha difficoltà nella lettura godono di elevati tassi di successo, e hanno un rapporto costi-benefici estremamente positivo. Tali investimenti si ripagano decine – se non centinaia – di volte lungo il corso della vita di una persona.
«Dopo l'infanzia, i genitori non esercitano alcuna influenza sullo sviluppo delle competenze alfabetiche dei loro figli.»	L'atteggiamento dei genitori e il loro modo di praticare il letteratismo esercitano una grande influenza sullo sviluppo del bambino fino alla fine dell'istruzione secondaria. Le misure volte a migliorare il sostegno offerto dai genitori hanno un grande impatto sull'alfabetizzazione dei bambini.
«Se il bambino ha già finito la scuola elementare, è troppo tardi per risolvere le sue difficoltà di lettura e scrittura.»	Milioni di bambini arrivano nella scuola secondaria in grado di leggere, ma non sufficientemente bene da ottenere buoni risultati. Con un'assistenza specializzata, questi giovani possono sviluppare buone o addirittura eccellenti competenze alfabetiche.

CIRCOSCRIVERE LE SOLUZIONI: UN APPROCCIO COOPERATIVO

CREARE UN APPROCCIO DI CORRESPONSABILITÀ

Per troppo tempo l'alfabetizzazione è stata considerata come una competenza esclusiva del sistema d'istruzione. Un basso tasso di alfabetizzazione rappresenta un problema sociale con enormi conseguenze per le nostre ambizioni e strategie in materia di sanità pubblica, occupazione, partecipazione digitale, e-government, partecipazione civica, povertà e inclusione sociale. Per ottenere un reale miglioramento dei livelli di alfabetizzazione, sono necessari l'implicazione politica e la cooperazione dell'insieme degli attori dell'intero spettro politico e oltre. Le strategie in materia di alfabetizzazione dovrebbero essere condivise tra società e governo, dovrebbero essere destinate a ogni età ed essere indipendenti dalle tempistiche politiche.

PREPARARE IL TERRENO PER LO SVILUPPO DELL'ALFABETIZZAZIONE

L'Europa deve darsi obiettivi più ambiziosi, e puntare a raggiungere l'alfabetizzazione di tutti i cittadini; questo implica impegnarsi per una visione in cui qualsiasi valore inferiore al 100% di competenza alfabetica funzionale sia inaccettabile. I governi, le scuole, i datori di lavoro e le organizzazioni non governative (ONG) devono impegnarsi in prima persona per il raggiungimento di tale obiettivo. Nell'ambito di questo processo:

- vanno creati partenariati tra gli attori sociali e dell'istruzione per lo sviluppo del letteratismo;
- gli Stati membri dell'UE dovrebbero adottare strategie di alfabetizzazione globali, basate su un processo politico condiviso tra i diversi dipartimenti e organizzazioni, che ponga l'alfabetizzazione non solo al centro dell'istruzione, ma di tutte le politiche pubbliche pertinenti;
- tali strategie dovrebbero coprire tutte le fasce di età, dalla prima infanzia agli adulti, passando per tutti gli anni della scolarità;
- azioni volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e a eliminare i tabù legati ai bassi livelli di alfabetizzazione dovrebbero essere al cuore di tali strategie, che dovrebbe anche includere analisi sui livelli di competenze della popolazione e un monitoraggio dei progressi;
- tali strategie dovrebbero essere dotate di finanziamenti adeguati e di un inquadramento a lungo termine per le azioni nazionali, regionali e locali; e
- solo un impegno politico ad alto livello potrà assicurare che la problematica rimanga al centro dell'azione politica e dell'attenzione della società intera, e permetterà di conservare lo slancio per le iniziative in loco.

AZIONI RACCOMANDATE

Sulla base dei dati e delle informazioni disponibili, il gruppo di esperti di alto livello sul letteratismo ha elaborato una serie di raccomandazioni. Tre raccomandazioni prioritarie che si applicano a tutti i gruppi d'età:

1. Creare un ambiente più alfabetizzato

Un ambiente alfabetizzato implica che libri e altro materiale da lettura siano facilmente a disposizione a casa, nelle scuole, nelle biblioteche e altrove, su supporto cartaceo e online, incluse, ad esempio, biblioteche in luoghi inusuali come centri commerciali o stazioni ferroviarie. I genitori hanno bisogno di essere aiutati a migliorare le proprie competenze e ad avere più fiducia nelle proprie capacità, per aiutare i figli a sviluppare le competenze linguistiche e il piacere della lettura. Al fine di incoraggiare la lettura e l'accesso ai libri vanno stimulate le politiche di promozione della lettura attraverso l'organizzazione di campagne mediatiche, fiere del libro, eventi di lettura in pubblico, concorsi e premi letterari. È necessario modificare la mentalità di tutti gli attori della società, dai genitori ai responsabili politici, dai servizi sociali e medici agli attori del settore dell'istruzione, dai singoli individui alle imprese, affinché capiscano che il loro impegno è fondamentale per la promozione della lettura e della scrittura e che chiunque, con il giusto incoraggiamento e sostegno, può imparare a leggere e a scrivere.

2. Aumentare il livello di insegnamento delle competenze alfabetiche funzionali e fornire più assistenza alla lettura

Migliorare la qualità dell'insegnamento comincia con l'introduzione di requisiti elevati di qualificazione per tutti gli insegnanti. La formazione iniziale e continua di tutti gli insegnanti dovrebbe includere esplicitamente aspetti riguardanti le competenze alfabetiche e digitali. La formazione degli insegnanti dovrebbe, inoltre, includere un'ampia gamma di strategie d'insegnamento specifiche per l'alfabetizzazione, nonché tecniche di valutazione e metodi che permettano di diagnosticare problemi di lettura e di scrittura.

Un insegnamento di qualità superiore può contribuire in modo considerevole alla riduzione dell'analfabetismo. Gli aspetti cruciali sono:

- garantire che l'insegnamento sia una professione attraente e assumere gli insegnanti in modo selettivo;
- accordare agli insegnanti un elevato livello di autonomia; e
- garantire che gli insegnanti utilizzino l'autonomia in modo adeguato, offrendo loro un'ottima formazione, sia inizialmente che lungo tutto il corso della carriera.

Al fine di sostenerli nel loro compito, è necessario:

- prevedere nella formazione iniziale e nello sviluppo professionale degli insegnanti del ciclo primario, secondario e per adulti un'ampia gamma di strategie d'insegnamento specifiche allo sviluppo delle competenze alfabetiche (che includano gli aspetti digitali, tecniche di valutazione, metodi per la diagnosi di

problemi di lettura e di scrittura), nonché migliorare la capacità degli insegnanti di comunicare con le famiglie per informarle e invogliarle a completare le attività scolastiche;

- migliorare e diffondere maggiormente la diagnosi precoce delle difficoltà sensoriali, linguistiche e di apprendimento al fine di fornire un sostegno educativo più efficace che riguardi tutte le difficoltà di lettura e scrittura;
- fornire incentivi e sostegno alla creazione di strategie di alfabetizzazione al livello di ogni singola scuola, e impegnino esplicitamente l'intera comunità scolastica a migliorare i risultati conseguiti nella lettura e nella scrittura;
- elaborare un programma di alfabetizzazione coerente che vada dall'istruzione in tenera età fino all'apprendimento in età adulta;
- includere un'ampia gamma di materiale da lettura, dai classici ai quotidiani e ai fumetti, dal formato elettronico alla carta stampata;
- prevedere tempo a sufficienza per la lettura delle istruzioni e per le attività di lettura libera, permettendo agli studenti di scegliere il materiale da leggere e stabilire il proprio ritmo di lettura;
- fissare degli standard differenziati in base all'età e fornire strumenti di valutazione che aiutino gli insegnanti a misurare i progressi e a identificare particolari necessità di assistenza, garantendo che tale assistenza sia disponibile;
- generalizzare l'alfabetizzazione e la lettura nei programmi di studio, affrontando aspetti relativi alla lettura nei programmi di altre materie lungo tutto il ciclo d'istruzione secondaria, tanto generale quanto professionale; e
- mettere a punto un programma di alfabetizzazione per adulti. Per gli adulti, i programmi dovrebbero concentrarsi sull'acquisizione delle competenze alfabetiche funzionali tramite esempi pratici, di vita reale e/o lavorativa.

3. Aumentare la partecipazione e l'inclusione

Per avere una partecipazione più equa e inclusiva nell'apprendimento della lettura e della scrittura vanno colmati i seguenti divari:

Il divario socio-economico: i bambini poveri e svantaggiati sono generalmente caratterizzati da livelli inferiori di alfabetizzazione. Il divario causato dallo svantaggio sociale è il gap più consistente in termini di alfabetizzazione che l'Europa deve affrontare. La riduzione di questo divario può essere facilitata dalla presenza di sistemi d'istruzione più equi, che garantiscano l'accesso a servizi per la prima infanzia accessibili e di buona qualità, che evitino la differenziazione precoce degli alunni in diverse classi sulla base delle loro abilità e la ripetizione delle classi, e che forniscano il sostegno e il materiale necessari alle esigenze dei bambini in materia di istruzione (ad esempio, finanziando libri, vestiario e pasti).

Il divario dell'immigrazione: molti immigrati – sebbene non la totalità di essi – sono caratterizzati da livelli di alfabetizzazione inferiori nella lingua del paese in cui si sono spostati. Per risolvere questa problematica, gli immigrati recentemente arrivati, sia adulti che bambini, devono avere accesso a meccanismi di verifica delle competenze linguistiche e alfabetiche, nonché a opportunità flessibili

di apprendimento linguistico, adattate alle esigenze individuali. Vanno avviate attività di contatto nei confronti dei genitori migranti, con il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica. Il bilinguismo dovrebbe essere considerato un vantaggio per l'ulteriore sviluppo linguistico, e va incoraggiato il mantenimento di un buon livello nelle diverse lingue, nonché la dignità di ogni minoranza linguistica.

Il divario di genere: i livelli di alfabetizzazione sono inferiori e in diminuzione per i maschi nel periodo dell'adolescenza. Il divario di genere è in primo luogo un divario di motivazione e impegno. Per superarlo sono necessari materiali più accattivanti e il ricorso alle risorse digitali, al fine di rendere la lettura e la scrittura più conformi alle preferenze dei maschi, nonché più *testimonials* di sesso maschile che si impegnino per l'alfabetizzazione; un numero più consistente di uomini, inoltre, va incentivato a orientarsi verso le professioni legate all'istruzione.

Il divario digitale: non solo i meno abbienti e i più svantaggiati utilizzano meno Internet, ma quando lo fanno, lo utilizzano più a fini di intrattenimento che di apprendimento. Per molti bambini, inoltre, esiste un divario tra la pratica nelle scuole, dove utilizzano materiale stampato su carta, e la lettura e scrittura digitale a casa. Per gli adulti, il miglioramento delle competenze alfabetiche nel contesto dello sviluppo delle competenze digitali può portare a vantaggi tripli: sviluppo delle competenze digitali stesse, accesso al mondo scritto degli SMS, della posta elettronica, ecc. grazie al consolidamento delle competenze alfabetiche necessarie, e acquisizione di competenze critiche con l'obiettivo di valutare le fonti delle informazioni disponibili online.

A scuola e nell'istruzione per adulti, di conseguenza, si dovrebbe ricorrere più frequentemente ad attività digitali e digitali non formali, al fine di motivare sempre di più gli allievi a impegnarsi nella lettura e nella scrittura. Gli insegnanti di ogni ordine e grado dovrebbero essere dotati di competenze che permettano loro di integrare le TIC nell'insegnamento delle lettura e della scrittura. Gli editori e i produttori di software dovrebbero fornire ambienti digitali di lettura che siano diversificati e che consentano un maggiore uso delle TIC a fini d'apprendimento e non solo d'intrattenimento.

AFFRONTARE QUESTIONI SPECIFICHE LEGATE ALL'ALFABETIZZAZIONE:

LETTERALISMO PER TUTTE LE ETÀ

Ogni fascia d'età – per semplificare: la prima infanzia, l'età dell'istruzione primaria, l'adolescenza e l'età adulta – è caratterizzato da sfide peculiari nell'acquisizione delle competenze alfabetiche. La presente relazione affronta nel dettaglio le questioni specifiche relative alle diverse fasce d'età. Le nostre raccomandazioni per fascia d'età sono le seguenti:

PRIMA INFANZIA

1. Stimolare e sostenere la famiglia

Mettere in atto programmi di alfabetizzazione per le famiglie al fine di migliorare le competenze educative e di alfabetizzazione dei genitori e creare una cultura della lettura come forma di svago. Offrire corsi di lingua per i genitori che non parlano la lingua della scuola. Cooperare con le imprese, le ONG e i servizi di assistenza alle famiglie (ad esempio i servizi sanitari) per coinvolgere i genitori e farli impegnare in programmi di alfabetizzazione.

Mettere i responsabili dei servizi di assistenza alle famiglie nelle condizioni di assistere sia i bambini che i genitori nello sviluppo delle competenze alfabetiche.

2. Migliorare la qualità dell'educazione e la cura della prima infanzia e garantirne l'accesso a titolo gratuito

L'aumento degli investimenti in un'educazione e cura della prima infanzia di alta qualità costituisce uno degli strumenti migliori che gli Stati membri possono utilizzare per puntare sul capitale umano futuro dell'Europa. L'educazione e la cura della prima infanzia dovrebbero essere a disposizione di ogni bambino a titolo gratuito. «Di alta qualità» significa che devono essere dotate di personale altamente qualificato e di un programma di studi incentrato sullo sviluppo linguistico tramite attività ludiche, con un'attenzione particolare alla lingua, lo sviluppo psicomotorio e sociale e l'acquisizione delle competenze alfabetiche, basandosi sulle fasi naturali dello sviluppo dei bambini.

3. Garantire uno screening precoce dei problemi di alfabetizzazione emergenti

Garantire che tutti i bambini in tenera età siano sottoposti a un controllo dell'udito, della vista e delle capacità di espressione verbale alle età appropriate, a che eventuali problemi riscontrati siano risolti il prima possibile. Istituire un sistema per uno screening precoce delle competenze linguistiche e pre-alfabetiche che permetta di identificare e avviare azioni di sostegno nei confronti di coloro che rischiano di essere soggetti a ritardi o vittime di emarginazione.

4. Cooperare con i portatori d'interesse adottando una prospettiva incentrata sul bambino

Stimolare la cooperazione tra le istituzioni che si occupano di educazione e cura della prima infanzia, i genitori, i servizi sanitari, le biblioteche e altre organizzazioni essenziali per la vita dei bambini in tenera età e per il loro sviluppo. Sostenere la creazione e la diffusione di programmi di scambio di libri.

ANNI DELLA SCUOLA PRIMARIA**1. Aumentare il numero di insegnanti specializzati nella lettura e promuovere l'ottenimento di qualifiche per tutti gli insegnanti del ciclo primario**

Creare il ruolo di insegnante specializzato nella lettura, che costituisce una risorsa chiave per gli altri insegnanti del ciclo primario e secondario nelle attività di miglioramento delle competenze alfabetiche. Mettere a punto misure volte ad aumentare il riconoscimento e l'attrattiva della professione di insegnante del ciclo primario, ad esempio intervenendo sugli stipendi, migliorando le condizioni lavorative e introducendo elevati requisiti di qualificazione.

Garantire che tutti gli insegnanti recentemente abilitati alla professione ottengano una laurea specialistica, con competenze quali la valutazione critica della ricerca in materia di alfabetizzazione e dei nuovi metodi educativi, la capacità di adattare l'istruzione alle diversità linguistiche degli alunni e di coinvolgere i genitori nelle attività di lettura e scrittura dei loro figli a scuola.

2. Intervenire tempestivamente

Fissare degli standard minimi di alfabetizzazione per età, corredati da una valutazione tesa ad affrontare in modo tempestivo le esigenze di alfabetizzazione individuali degli allievi. Fornire agli allievi e alle scuole che mostrano i risultati più bassi l'assistenza di cui necessitano il prima possibile. Assistere i genitori al fine di fargli comprendere le difficoltà nell'apprendimento e di cooperare maggiormente con le scuole nell'affrontarle. Modificare la mentalità riguardante la dislessia, spostando l'enfasi dal sostegno medico a quello pedagogico per chi ha difficoltà nella lettura.

3. Ispirare la motivazione a leggere

Garantire che i programmi di studio e i metodi d'insegnamento si concentrino sulla motivazione a leggere e scrivere, combinata con elevate aspettative di successo, al fine di evitare il fallimento dell'apprendimento e incrementare l'autostima. Fornire alle biblioteche scolastiche e di classe materiale da lettura che sia accattivante e stimolante per tutte le fasce d'età e che copra gli interessi più disparati. Ricorrere agli strumenti delle TIC e alla lettura digitale sia a scuola che nelle attività in famiglia. Elaborare campagne e programmi che offrano ai genitori e agli alunni svantaggiati risorse, assistenza e volontari per la lettura nell'ambito dei programmi di alfabetizzazione familiare.

ADOLESCENTI**1. Fare di ogni insegnante un insegnante alfabetizzante**

Adattare gli approcci all'insegnamento, affinché la lettura e la scrittura siano insegnate come competenze essenziali lungo tutto il programma di studi secondario. Sensibilizzare gli insegnanti circa l'importanza delle competenze alfabetiche per tutti i corsi, al fine di incoraggiare tutti gli insegnanti a considerare la lettura e la scrittura parte della loro responsabilità. Rendere la capacità di leggere un aspetto presente in tutto il programma di studi, affrontando questioni legate alla lettura nei programmi delle singole materie lungo tutto il ciclo secondario, sia accademico che professionale.

2. Fornire il materiale adeguato che motivi tutti i lettori, in particolare i maschi

Mettere a disposizione materiale di lettura sempre più diversificato, dai fumetti ai classici, dagli SMS agli e-book. Prevedere la lettura digitale come attività usuale nelle scuole in tutta Europa. Fornire agli insegnanti di lingua e letteratura le competenze che permettano loro di ricorrere maggiormente alle TIC durante le lezioni.

3. Stimolare la cooperazione tra scuola e imprese

Promuovere, stimolare e facilitare la cooperazione tra scuole e imprese, facendo capire agli alunni che le competenze alfabetiche sono essenziali per lo sviluppo personale e per ottenere e mantenere un lavoro.

AFFRONTARE QUESTIONI SPECIFICHE LEGATE ALL'ALFABETIZZAZIONE: LETTERALISMO PER TUTTE LE ETÀ

ADULTI

1. Creare dei sistemi tesi a monitorare i livelli e le pratiche di alfabetizzazione degli adulti

Elaborare dati sui livelli di alfabetizzazione tra la popolazione adulta, nonché sondaggi e sistemi di monitoraggio nazionali e regionali al fine di identificare i gruppi che necessitano di particolare attenzione e preparare le strategie per il futuro. In questo contesto, rivolgere un'attenzione particolare alle competenze alfabetiche e matematiche funzionali dei giovani in rivolta e delle persone con precedenti penali, sia adulti che giovani. Utilizzare i risultati dei sondaggi internazionali, come l'imminente PIACC (programma per la valutazione internazionale delle competenze degli adulti), per stimolare il processo politico. Condividere le migliori pratiche e stimolare l'interesse tra gli attori non ancora coinvolti.

2. Comunicare diffusamente la necessità di sviluppare il letteralismo degli adulti

Intensificare le politiche e le strategie dedicate a combattere i bassi livelli di alfabetizzazione tra gli adulti. Utilizzare la comunicazione diretta e indiretta per incoraggiare gli adulti a riconoscere i loro problemi di alfabetizzazione e attivarsi per migliorare le competenze alfabetiche. I mezzi di comunicazione dovrebbero violare il tabù associato ai bassi livelli di alfabetizzazione, rivolgendosi sia ai cittadini nati nell'UE che agli immigrati. La società intera deve essere maggiormente sensibilizzata: è necessario cooperare con le ONG, i media, i datori di lavoro, le organizzazioni della società civile e le personalità famose per rendere visibile non solo la problematica dell'alfabetizzazione, ma anche le sue soluzioni.

3. Consolidare la professione degli insegnanti di alfabetizzazione per adulti

Migliorare il profilo dell'insegnante di alfabetizzazione per adulti fornendo una formazione pedagogica iniziale e continua mirata, buone prospettive di carriera e uno stipendio adeguato. Produrre materiale d'insegnamento e apprendimento adeguato e metterlo a disposizione gratuitamente. Mettere a punto programmi di studio e metodi di valutazione sensibili alle esigenze degli studenti in età adulta. Sostenere i volontari nell'acquisizione delle competenze pedagogiche e nella partecipazione a programmi tesi a coinvolgere in attività di insegnamento gli adulti con difficoltà nella lettura.

4. Garantire un accesso ampio e diversificato alle opportunità di apprendimento

Mettere a disposizione degli adulti una varietà di opportunità d'apprendimento personalizzate, di durata e ritmo adeguati, in orari e luoghi opportuni, con il sostegno delle TIC e preferibilmente un nesso con il loro contesto lavorativo o la loro vita. Ricorrere alla legislazione nazionale e regionale per finanziare, affidare a terzi e sostenere un maggiore accesso a corsi di alta qualità di alfabetizzazione per adulti. Cooperare fra i vari dipartimenti governativi e con le autorità locali e regionali, le imprese e la società civile al fine di ridurre le barriere istituzionali. Cooperare con i datori di lavoro al fine di promuovere l'alfabetizzazione tra i lavoratori e fornire incentivi alle parti sociali affinché si assumano la responsabilità di introdurre programmi di alfabetizzazione sul posto di lavoro. Incoraggiare i fornitori di istruzione e formazione professionale, e gli insegnanti e formatori del settore, a includere nei loro programmi aspetti relativi all'alfabetizzazione. Riconoscere e valorizzare l'apprendimento non formale e informale, dando molta importanza ai risultati conseguiti dagli adulti nell'ambito dell'apprendimento sperimentale e del consolidamento implicito delle conoscenze. Elaborare programmi efficaci volti a migliorare l'alfabetizzazione dei giovani dall'atteggiamento ostile e delle persone con precedenti penali con bassi livelli di alfabetizzazione.

LA RELAZIONE COMPLETA È DISPONIBILE SU

<http://ec.europa.eu/education/literacy>

Commissione europea

Gruppo di esperti di alto livello dell'UE sul letteratismo.
Sintesi, settembre 2012

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2012 — 16 pp. — 21 x 29 cm

ISBN 978-92-79-25512-0
doi:10.2766/36427

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono a disposizione su Internet (<http://europa.eu>)
Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2012
© Unione europea, 2012

Il contenuto della presente sintesi non rispecchia il parere ufficiale dell'Unione europea.
Gli autori si assumono l'intera responsabilità per le informazioni e i pareri espressi nella pubblicazione.

Riproduzione autorizzata previo riconoscimento della fonte.



